

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00135627
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	0
----------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCC	ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero	NR
INVD - Data	1967

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Baragiano
PRVL - Localita'	SCALO DI BARAGIANO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Faraone Anna
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Appia, 24
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1967 ante
PRDU - Data uscita	1967/11/15
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	abito
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	sarta/o
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Baragiano
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1944
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione d'archivio
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	varie
MTCT - Tecnica	NR (recupero pregresso)
MIS - MISURE	
MISV - Varie	varie
UT - USO	
UTF - Funzione	protezione/ estetico-ornamentale/ definizione di status
UTO - Occasione	festivo

UTS - Cronologia d'uso	sec. XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	donne del ceto medio, dell'aristocrazia rurale e mogli di artigiani
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Pietragalla
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Alcune parti sono molto sporche e presentano piccoli strappi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'abito è costituito da otto elementi: gonna, corpetto, camicia, grembiule, maniche, lenza ricamata, un copricapo e una sciarpa.
NSC - Notizie storico-critiche	L'abito nuziale era il più bello; veniva fatto confezionare dal sarto o dalla sarta del paese e tramandava e conservava la tradizionale foggia e la particolare distribuzione degli ornamenti sul costume (Rossi Pani E. 1868). Rispetto al giornaliero, l'abito della sposa, era più ricco di ornamenti e assumeva un significato simbolico; la cintura rappresentava il legame coniugale, il grembiule o #vandesimo# quello di protezione del futuro grembo materno e le scarpe quello di sottomissione della donna al marito (Restaino A. 1995). L'antico costume da sposa era formato da una camicia a maniche larghe, un corpetto, una gonna di #castoro#, un grembiule e il copricapo. In questo caso particolare, stando ad alcune note trovate sui documenti d'archivio del Museo, l'abito era completato calze nere e scarpe basse.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Faraone Anna
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Baragiano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84189

FTAT - Note	foto d'insieme con tutte le parti che costituiscono l'abito; dicembre 2005
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84189
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Faraone Anna
FNTD - Data	1967
FNTF - Foglio/ carta	0/1295
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnologica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Riviello R.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bronzini G. B.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Noviello F.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Luccioni L.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 47 - 53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Rossi Pani E.
BIBD - Anno di edizione	1868
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 88 - 91
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Capoluongo G.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	De Grazia P.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 259 - 261
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bronzini G. B.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Immagini terra
BIBD - Anno di edizione	2001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Caserta G.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Restaino A.
BIBD - Anno di edizione	1995
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	L'abito fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti d'interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il

Direttore del Museo Dinu Adamesteanu. Durante queste campagne di ricerca si è posto maggiore attenzione, non solo agli oggetti intagliati, ma anche ai costumi locali della Provincia di Potenza. Da alcuni documenti presenti nell'archivio del Museo si desume che questo "costume di Baragiano" è stato acquistato dalla sig.ra Anna Faraone nel 1967. In realtà si tratta di un tipico abito nuziale indossato dalle donne del ceto medio, dell'aristocrazia rurale e dalle mogli degli artigiani.